

8 - 9 Maggio 2010

Congresso Provinciale dell'Unione degli studenti - Siena

DOCUMENTO CONGRESSUALE



odio gli indifferenti

Non possono esistere i solamente uomini, gli estranei alla città
Chi vive veramente non può non essere cittadino, e parteggiare
Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita
Perciò odio gli indifferenti. Odio il loro piagnisteo di eterni innocenti e il loro osceno
bestemmiare. Ma nessuno o pochi si domanda:
se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà,
sarebbe successo ciò che è successo?

Vivo, sono partigiano.

Perciò odio chi non parteggia,
odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci

Indice

PARTE POLITICA.....	3
situazione globale:.....	3
Lo studente nel mondo e nella scuola:.....	4
Il rapporto con il mondo universitario.....	4
Didattica:.....	5
Rappresentanza.....	5
Collettivi.....	5
La partecipazione nelle scuole della Val d'elsa.....	6
Il mercatino del Libro Usato e Ripetizioni Gratuite.....	6
Antifascismo.....	7
Antiproibizionismo.....	8
Il Progetto della Raccolta Differenziata.....	8
PARTE ORGANIZZATIVA.....	9
strategie di radicamento territoriale.....	9
Ruolo dell'esecutivo provinciale.....	10
Ruolo collettivi e centro servizi.....	10
obiettivi e servizi all'interno della scuola.....	11
La sede come centro servizi.....	11
Libero accesso ai saperi!.....	11
La carta studenti.....	11
Mostre e concerti.....	12
Giornalino.....	12
Cineforum.....	12

PARTE POLITICA

● Situazione globale:

La scarsa attenzione da parte della società verso il mondo studentesco e dei giovani in generale, ci obbliga ad agire autonomamente per far tornare i nostri diritti di avere un futuro e di avere gli strumenti per costruirlo, negli ordini del giorno di chi ci governa.

La fatica maggiore è quella di spingere le istituzioni ad ampliare l'orizzonte della loro azione per raggiungere obiettivi che vadano al di là della sopravvivenza quotidiana la quale si traduce nella raccolta di facili consensi. Senza questa sensibilità nei confronti del futuro, tutte le energie vengono spese solo per tamponare le emergenze, risolvere problemi contingenti, senza indagare sull'origine dei problemi. La nostra opinione è che solo attraverso una cultura ben costruita, una conoscenza approfondita dei fenomeni reali è possibile avere la capacità di distinguere i segnali che permettano di prevenire i problemi.

È fondamentale far nascere idee nuove, per affrontare le criticità e immaginare nuove forme di convivenza civile e di progresso sostenibile, attraverso la formazione a tutti i livelli senza alcun tipo di discriminazione, con tutti gli strumenti a disposizione per lo scambio di idee e di informazioni.

A questo proposito, siamo disponibili a collaborare, con senso critico, con le istituzioni ufficiali, ma soprattutto siamo aperti allo scambio di idee con tutte le associazioni "culturali" presenti nel nostro territorio.

● Lo studente nel mondo e nella scuola:

Dalla sua nascita L'Uds ha sempre lavorato per agevolare e tutelare la vita dello studente all'interno e all'esterno della scuola.

Nell'ambito scolastico ci impegniamo a garantire il rispetto dei diritti delle studentesse e degli studenti, principalmente mettendoli a conoscenza di avvenimenti, riforme e cambiamenti scolastici, e, in secondo luogo accogliendo le loro richieste d'aiuto, ci impegniamo di restituirgli i diritti violati.

Per accrescere in ogni studente il bagaglio culturale, che comporta la formazione di una buona coscienza critica per affrontare la vita, crediamo che non sia sufficiente l'insegnamento standard fornitoci dalla scuola.

Per rimediare a questa mancanza abbiamo bisogno di strumenti al momento troppo costosi: per questo motivo sentiamo la necessità di auto-formarci all'interno dell'associazione per poi promuovere attività culturali gratuite aperte a tutti gli studenti, come il cineforum, mostre, ripetizioni ecc...

● Il rapporto con il mondo universitario

Uno dei problemi che ha sempre afflitto il movimento studentesco è la scarsa collaborazione tra studenti medi e universitari; solo all'interno delle sedi dove Uds e UdU convivono, questo problema si annulla in parte. Per risolverlo a livello cittadino e nazionale l'Unione degli Studenti e i vari nodi locali dell'Unione degli Universitari, usciti dal coordinamento nazionale, hanno ideato Link. Link, rete della conoscenza, è un progetto che si propone l'obiettivo di legare le varie realtà studentesche sopra citate. Sebbene link promuova un tipo di collaborazione più fitta tra la nostra associazione e le varie realtà universitarie a livello nazionale, nel nostro territorio i rapporti politici con l'UdU Siena sono andati mano a mano diradandosi. Purtroppo le iniziative organizzate con la collaborazione di entrambi, come per il Clandestino Day, il flash-mob per il 98, la manifestazione e le iniziative per l'8 marzo, si possono contare sulle dita di una mano. Come possiamo osservare questi progetti sono stati troppo sporadici. In questo nuovo mandato, che si propone di dare maggiore forza e stabilità all'associazione, L'Uds si impegna in una nuova collaborazione vera con l'UdU che dia vita alle tante idee collettive. L'arrivo di nuovi militanti e la necessità di molti di noi di apprendere ancora molto da chi ha più esperienza nel campo sindacale e politico, rende necessario l'aiuto dei compagni dell'UdU. I tanti lavori che ogni associazione svolge singolarmente, come le vertenze sul diritto allo studio, i servizi da offrire agli studenti, potrebbero essere di maggiore impatto se realizzati in collaborazione e rivolti sia agli studenti che agli universitari. Per mantenersi in contatto e agire simultaneamente è, quindi, importante che le due associazioni strutturino subito la costituente di rete della conoscenza senese.

● Didattica:

Troppo spesso a scuola subiamo una lezione di tipo frontale e asettica, durante la quale lo studente è solo spettatore passivo durante il monologo del professore.

Per abbattere questo muro tra la mera informazione nozionistica e il reale apprendimento è nostro dovere proporre metodi alternativi e dinamici che non manchino di una base pedagogica approfondita.

Per poter rendere effettivo il nostro progetto di miglioramento della didattica, è necessario uno studio e un'informazione adeguata delle ultime tecniche d'insegnamento elaborate dai più autorevoli studiosi, da proporre ai nostri coetanei che dovranno poi discuterne con i loro docenti.

● Rappresentanza

L'azione che l'Unione degli Studenti di Siena si propone da sempre di attuare nel territorio è resa più efficace nel rapporto diretto con la dirigenza scolastica, che in

questi ultimi due anni siamo riusciti ad ottenere, ricoprendo nella gran parte delle scuole la rappresentanza di istituto. Nel documento politico redatto due anni fa, ci eravamo proposti di migliorare il lavoro della Consulta Provinciale; con le ultime elezioni siamo stati in grado di occupare due seggi. Per la fine di questo mandato siamo intenzionati a sfruttare, praticamente e politicamente, l'opportunità che ci si presenta e portare a livelli funzionali il ruolo della Consulta, troppo a lungo inefficiente. Per completare il nostro radicamento all'interno delle rappresentanze studentesche, due nostre militanti hanno preso parte al Parlamento Regionale Studentesco, che ogni anno propone ai suoi componenti varie tematiche da approfondire e sviluppare attraverso conferenze e progetti aperti a tutte le scuole della regione.

● Collettivi

L'Unione degli studenti a livello nazionale ha sempre puntato molto sul creare, all'interno delle scuole, dei Collettivi Studenteschi, quali realtà dove ogni studente della scuola può partecipare per portare la propria idea all'interno dell'istituto ed organizzare assieme progetti ed iniziative studentesche.

La realtà della Val D'Elsa è nata successivamente ad un forte lavoro svolto in quest'ambito nella città di Siena, cercando di imitare inizialmente la situazione dei collettivi già presenti nel Capoluogo di provincia.

La scarsa presenza di militanti nel primo periodo ha penalizzato molto il nostro territorio in questo ambito, mettendo in secondo piano la creazione dei suddetti Collettivi. Pian piano l'affluenza dei militanti e le esigenze all'interno delle varie scuole hanno fatto sì che l'azione politica si spostasse principalmente sul difendere i diritti basilari di uno studente, facendo sì che assemblee, giornate autogestite ed altro nascessero effettivamente con uno scopo. Con ciò la creazione dei Collettivi è stata sempre più messa in secondo piano e definita di minore importanza. In compenso i comitati studenteschi e il contatto con gli studenti sono notevolmente migliorati e gli studenti pian piano stanno acquisendo una reale coscienza di quale è la loro situazione.

● La partecipazione nelle scuole della Val d'elsa

Nella zona della Val D'Elsa abbiamo potuto, purtroppo, constatare che la partecipazione e l'interesse dello studente è piuttosto scarsa se non, in alcuni casi, praticamente nulla. Noi come UDS territoriale abbiamo cercato in più occasioni di invogliare gli studenti ad interessarsi nella situazione attuale sia politica in generale che per quanto riguarda l'ambito scolastico nello specifico. Inizialmente l'idea di una cosa, nuova in fondo, come l'UDS aveva attirato l'attenzione di molti studenti, purtroppo questa iniziale curiosità è andata via via scemando, per questo motivo nella nostra sede abbiamo avuto un estremo calo di nuovi iscritti militanti, anche se qualche nuovo membro viene a qualche riunione settimanale.

La cosa estremamente positiva è che il numero di militanti è aumentato esponenzialmente rispetto ai primi tempi; complice di ciò è stato anche il volantaggio che abbiamo eseguito nelle scuole del territorio, volantaggio che ha permesso a molti studenti di prendere coscienza di ciò che sta succedendo nel nostro paese. Con l'andare del tempo c'è stato un nuovo afflusso di membri seguito, purtroppo, da un abbandono di vecchi militanti.

Con il comune di Colle di Val D'Elsa abbiamo cominciato un progetto riguardante il rapporto tra i ragazzi e la propria scuola, una specie di questionario, speriamo grazie all'aiuto di questo foglio di poter ottimizzare il nostro apporto alle scuole e poter in questo modo rendere più "reale" la presenza dell'UDS nell'ambito delle scuole della Val D'Elsa, potremmo in questo modo far capire ai ragazzi che c'è qualcuno che è interessato alla loro opinione e che si impegna a far sì che non si sentano degli estranei all'interno della propria scuola.

● Il mercatino del Libro Usato e Ripetizioni Gratuite

L'Uds Val D'Elsa, nato nel settembre del 2008, ha iniziato subito a concentrare il proprio lavoro nel portare avanti dei progetti che interessassero i soggetti in formazione all'interno della sede. Seguendo le iniziative dell'Uds Siena, abbiamo deciso anche noi, di creare nel periodo estivo un Mercatino del Libro Usato, così da fronteggiare l'alto prezzo che oggi hanno i libri scolastici.

Il progetto è partito il 15 giugno 2009 ed è terminato il 30 settembre, mentre per la riconsegna dei libri abbiamo dato la nostra disponibilità di effettuarla dal 1 al 31 ottobre 2009.

Informando gli studenti delle scuole della Val D'Elsa e il resto della popolazione, attraverso volantaggio e informazione via Internet, abbiamo raccolto libri, catalogati successivamente ed inseriti nel database online, permettendo a tutti i ragazzi delle superiori di poter acquistare libri usati a basso prezzo e in modo sicuro.

Abbiamo deciso di promuovere questa iniziativa per fronteggiare il caro libri e instaurare una maggiore collaborazione tra gli studenti stessi, così da instaurare inoltre una consapevolezza nella popolazione di quale sia l'attuale situazione.

Il mercatino era aperto ogni mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.30. I Libri venivano venduti al 50% del prezzo di copertina, e l'80% del ricavato veniva consegnato ai rispettivi precedenti proprietari, ed il restante 20% è servito per raccogliere fondi permettendo all'associazione di effettuare in futuro iniziative culturali o riproporre il mercatino anche l'anno seguente.

In Italia inoltre ci troviamo in una situazione nella quale uno studente medio che ha l'insufficienza in una materia debba scegliere se prendere ripetizioni a scuola, con un professore che magari nemmeno gli insegna e in una classe con studenti accorpatis di varie sezioni, o prendere ripetizioni private, andando così a spendere centinaia di euro da un insegnante esterno.

Ci siamo quindi proposti di portare avanti una campagna che nell'Uds è ormai attiva da anni, quella delle ripetizioni gratuite organizzate da noi stessi studenti, così da proporre una reale alternativa alle due scelte sopracitate.

Purtroppo per motivi organizzativi è stato difficile farla partire in tutto e per tutto, riscontrando difficoltà nell'organizzazione e nei tempi.

Durante il prossimo mandato comunque questa campagna sarà una delle principali su cui l'Uds Val D'Elsa punterà, cercando di dare una mano a qualunque studente interessato.

● Antifascismo

L'antifascismo che si è sviluppato all'interno dell'uds in questi anni non è il tipico movimento costruito su un'opposizione ideologica, ma le sue fondamenta sono costituite da un sincero rifiuto della violenza e dell'oppressione delle minoranze, caratteri fondanti del sistema politico personificato da Mussolini. Non sono quindi motivazioni legate alla storica opposizione del pensiero comunista e di quello fascista ma un sincero desiderio di libertà e una profonda ricerca della convivenza civile. Oggi più di ieri esiste la necessità di allontanarsi dagli inutili e farraginosi discorsi compiuti in fredde sedi di partiti politici e di abbracciare un profilo costituzionale che ci permetta di combattere i fascisti non solo in piazza (inutile mezzo di comunicazione) ma anche per vie legali. Quello che noi, come uds, come studenti dobbiamo fare per debellare la piaga nazionalsocialista, che si è diffusa nel nostro territorio come un cancro, è di rimanere fedeli ai principi fondanti della nostra società democratica che sono libertà d'espressione, libertà di stampa e piena autonomia di esprimere il proprio essere. Per estirpare definitivamente il veleno fascista dai nostri connazionali, dai nostri politici, dai nostri capi di stato occorre unire tutti gli antifascisti sotto un'unica logica e sotto un unico grido: mai più intolleranza, mai più violenza, mai più fascismo. Quello che lo studente, il cittadino, l'elettore deve capire è che l'ideologia, in tutti i suoi sviluppi, ha fatto il suo tempo ed è morta con i suoi leader (che siano essi rossi o neri), e che è finalmente giunto il momento di dare libero sfogo alla libertà in tutte le sue forme.

● Antiproibizionismo

Ormai è dimostrato che il proibizionismo non è un'arma efficace per fermare il consumo di sostanze stupefacenti. Il proibizionismo ha comportato vantaggi solamente a lobby di potere e organizzazioni mafiose che, sfruttando l'illegalità di queste sostanze, hanno aumentato i loro guadagni; un chiaro esempio è il monopolio assoluto delle mafie nell'importazione delle droghe. L'Uds ha assunto una posizione a favore dell'antiproibizionismo; crediamo fermamente che la legalizzazione delle droghe leggere sia per uso terapeutico che per consumo personale possa portare vantaggi allo stato, attraverso il monopolio statale, al privato, che acquistando tali sostanze di provenienza certificata evita di incappare in un prodotto di bassa e dubbia qualità. Lo stato italiano ha debiti ovunque e i soldi non sono molti; rendendo la cannabis monopolio di stato, si potrebbe risanare i bilanci pubblici e si avrebbero più soldi da spendere, per esempio, nella scuola pubblica. La maggior parte delle sostanze

importate nel nostro paese passano per le mani delle mafie, la legalizzazione eviterebbe così di arricchire le loro tasche, che basano gran parte dei loro profitti sullo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il principio attivo che si trova nella marijuana, (delta-9-tetraidrocannabinolo) ha effetti nocivi sull'uomo solo se assunta in quantità superiore ai 1270mg/kg per via orale, in contrapposizione la cannabis ha effetti curativi per alcune malattie; dalla sclerosi multipla all'anoressia fino al glaucoma e all'asma.

L'Uds ha spesso fatto analisi sull'antiproibizionismo ma non ha mai portato avanti qualcosa di concreto o almeno non è mai arrivato ad una conclusione. Dobbiamo avviare un processo di sensibilizzazione e allo stesso tempo di protesta. Il processo di sensibilizzazione può cominciare con la scrittura di una guida sulla marijuana spiegando cos'è, quali sono i suoi effetti e cosa si rischia con la legge; continuando su questa strada, organizzare incontri, aprire un dibattito e far analisi politica, prima internamente, poi con varie associazioni che, come noi, condividono il pensiero antiproibizionista. Arrivare preparati a incontri di livello nazionale in cui discutere consci dell'argomento, per trovare una soluzione a questo problema che affligge il paese ormai da troppo tempo. Dovrà essere nostro compito aprire un dibattito interno per giungere ad una conclusione unitaria sulla linea da assumere riguardo la legalizzazione delle droghe pesanti.

● Il Progetto della Raccolta Differenziata

Considerando l'inquinamento un problema non indifferente, in tutte le sue forme, L'Uds Val D'Elsa, in sede di riunione, abbiamo deciso di aderire a questo progetto per contribuire a migliorare le condizioni ambientali del nostro pianeta e per sensibilizzare le persone a fare la raccolta differenziata.

Il progetto "raccolta differenziata porta a porta" è iniziato con degli incontri congiunti fra il Comune di Poggibonsi, Sienambiente e altre associazioni di stampo sociale quali Pro Loco e Misericordia. Ci siamo divisi le vie nelle quali dovevamo distribuire il materiale tra le diverse associazioni, concludendo poi il progetto in circa 3 settimane.

Tale progetto consisteva nel distribuire a tutte le famiglie presenti nel territorio interessato (parte della città di Poggibonsi) del materiale informativo, dei sacchetti differenti per ogni categoria di rifiuto e nello spiegare alle persone il giusto funzionamento e l'utilità della raccolta differenziata.

L'obiettivo che questo progetto si prefissava era appunto l'eliminazione dei cassonetti della spazzatura, sostituendoli con un servizio giornaliero che si occupa di ritirare l'immondizia, e iniziative periodiche nelle quali vengono riconsegnate le varie tipologie di sacchetti. Tutto ciò è effettivamente stato raggiunto, e presto tutto ciò verrà ampliato a tutta la città.

Questo progetto ha portato molti cambiamenti nella struttura della città e ci sentiamo

pienamente soddisfatti dei nostri risultati; ricevendo inoltre un contributo per il lavoro da noi svolto. Nei prossimi anni di mandato, l'Uds Val D'Elsa continuerà a puntare in maniera forte sull'ambito ambientale ed ecologico, sperando così che la popolazione senta come proprio questo tema e si attivi per rispettare l'ambiente.

PARTE ORGANIZZATIVA

● Strategie di radicamento territoriale

Possiamo identificare due tipologie di radicamento: territoriale e scolastico.

Quello territoriale è l'insediamento dell'associazione in territori in cui non siamo ancora presenti e in cui il concetto di sindacato studentesco non è ancora ben definito; quello scolastico, invece, è la presenza di una o più figure, in contatto con l'Unione degli studenti, che abbiano il ruolo di rappresentare la nostra bandiera.

Da due anni a questa parte l'associazione è riuscita a radicarsi in circa l'ottanta per cento delle scuole di Siena e della Val d'Elsa.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di raggiungere, in un primo momento, la rappresentanza nel consiglio d'istituto e della consulta in tutte le scuole del territorio senese, successivamente creare una presenza sindacale attiva in tutta la provincia.

In quest'ultimo mandato siamo riusciti a creare una nuova sede nella zona della Val D'elsa; seguendo lo stesso iter ci imponiamo di costituire altrettanti sedi nei territori in cui non siamo ancora presenti: Val di Chiana, Val d'Orcia e Amiata.

Il primo passo da compiere è fare un monitoraggio del territorio per individuare scuole, rappresentanti d'istituto, o qualunque contatto valido che possa collaborare al processo di creazione della realtà. Successivamente la persona individuata, supportata dai compagni di Siena, dovrà riuscire a creare un gruppo solido e attivo che si dovrà impegnare nel processo della creazione della sede locale.

● Ruolo dell'esecutivo provinciale

Preso atto dei problemi che affliggono la nostra associazione, nelle sedi di Siena e Val d'Elsa, come la scarsa comunicazione, il radicamento nella Provincia e l'ampliamento dei rispettivi progetti, sentiamo l'esigenza, in questo congresso, di nominare un esecutivo provinciale.

L'esecutivo sarà composto da sei membri, 2 saranno i coordinatori di Siena, 2 i coordinatori della Val d'Elsa, più i nuovi coordinatori provinciali, al fine di rendere più facile ed efficiente il lavoro di ogni territorio e di coordinarne i progetti.

Più volte ci siamo ritrovati in situazioni in cui i militanti dell'uds Siena si sono a

malapena interessati dei lavori che si stavano svolgendo nella Val d'Elsa, e viceversa. Riteniamo quindi doveroso istituzionalizzare forme continue di comunicazione e collaborazione, al fine di meglio raggiungere e realizzare gli obiettivi e gli ideali che condividiamo. Almeno una volta al mese si dovrà riunire il coordinamento provinciale. Ogni nuovo militante potrà così rendersi conto della dimensione provinciale della nostra associazione. Almeno due volte al mese l'esecutivo provinciale si riunirà per fare la sintesi e l'analisi di quanto emerso dal lavoro dei territori.

Un ulteriore compito del provinciale sarà quello di provvedere al radicamento in tutta la provincia senese, con l'obiettivo di costruire nuove realtà, in particolare nei territori in cui non siamo ancora presenti, come la Val di Chiana e il Monte Amiata. Il potere del coordinamento è quello di definire la linea politica a livello provinciale, il dovere dell'esecutivo di far sì che le politiche decise vengano attuate. L'esecutivo provinciale potrà funzionare solo con la partecipazione di tutti, dovrà quindi lavorare assiduamente fin dai primi giorni della sua nascita.

● Ruolo collettivi e centro servizi

Come detto in precedenza, in questi due anni siamo riusciti ad entrare nel consiglio d'istituto di molte scuole, ma non solo!

Alcune di queste non erano a conoscenza del ruolo e dell'importanza del collettivo fino al nostro intervento. ettivi concreti da raggiungere, e di proporre servizi utili agli studenti.

• Obbiettivi e servizi all'interno della scuola

Difendere gli studenti dagli abusi di potere da parte di dirigenti, professori e personale; Informare gli studenti dei propri diritti e tutelarli attraverso lo sportello sindacale; Richiedere un'aula autogestita o uno spazio ricreativo all'interno dell'istituto; Organizzare eventi artistico/culturali alternativi alla didattica classica come autogestioni, giornata dell'arte, cineforum, laboratorio di musica, teatro e fotografia; Dal primo giorno del prossimo anno scolastico il nostro dovere sarà quello di impegnarci al 100% per allargare la realtà del collettivo studentesco in ogni scuola del territorio, e far sì che questo lavori con costanza su ogni aspetto sopracitato.

• La sede come centro servizi

Nella nostra sede, oltre a svolgere la normale attività di coordinamento, effettuiamo anche servizi di utilità sociale rivolti ai soggetti in formazione come le Ripetizioni Gratuite o il Mercatino del Libro Usato.

Questi servizi sono, a nostro avviso, indispensabili, poiché non tutte le famiglie possono permettersi ogni anno di spendere centinaia di euro per ripetizioni private e

libri di testo. Per migliorare questi servizi, dobbiamo pubblicizzarli maggiormente e far sì che ogni militante della sede sia a conoscenza della procedura da seguire per svolgere correttamente le attività.

● Libero accesso ai saperi!

Ritenendo che la formazione dei soggetti non si esaurisca esclusivamente in ambiente scolastico, L'Uds Siena organizza da anni mostre (per ora solo lo scorso anno), cineforum gratuiti ed altre attività artistico/formative. Facciamo della liberalizzazione dei saperi uno dei punti fondamentali della nostra lotta. Riteniamo troppo alto il costo di accesso alla cultura (cinema, libri, CD, ecc...), costi proibitivi che non tutti sono in grado di sostenere: pensiamo sia inammissibile che un soggetto informazione SENZA REDDITO debba pagare tali somme per poter usufruire di un suo DIRITTO, il diritto di farsi una cultura.

• La carta studenti

Come sopra detto, il caro prezzi che grava sulla cultura e quei beni che da sempre fanno parte della nostra formazione giovanile (musica, film, arte, letteratura), e di tutti in generale, ci costringe a fruirne attraverso mezzi illegali. Il progetto che L'Uds porta avanti da anni, la Carta Studenti, mira proprio a farci riscoprire il piacere di un cd originale o di un libro da poter sfogliare. Infatti la carta prevede sconti su questo tipo di materiale, per poter agevolarne l'utilizzo per gli studenti che, non avendo proprio reddito, non possono permettersi di spendere 20 euro per un album. Dal 29 febbraio 2008 ha avuto inizio la collaborazione con la Provincia di Siena al fine di realizzare tale progetto; conseguentemente alla scarsa presenza della Provincia nel suddetto, è di fatti rallentata la realizzazione della Carta. Ora il nostro obiettivo è riuscire a fare pressione sull'istituzione affinché sia possibile averla presente ed utilizzabile nelle scuole da settembre prossimo.

• Mostre e concerti

Abbiamo deciso di dare spazio ad artisti emergenti della vostra zona dando loro la possibilità di esporre le loro opere in uno spazio da noi appositamente allestito e facilmente accessibile a tutta la cittadinanza. Le opere erano di natura biografica, poetica e musicale. Per quanto riguarda le opere musicali abbiamo inoltre organizzato in un momento successivo un concerto, in modo da poter dare possibilità di esibirsi ad un numero maggiore di artisti; il concerto è stato integrato con una breve rappresentazione teatrale. L'iniziativa nel complesso ha avuto esiti positivi e per questo abbiamo deciso di rendere la mostra itinerante in alcune scuole. Ci proponiamo di ripetere l'iniziativa nel prossimo mandato con cadenza annuale.

- **Giornalino**

Con cadenza trimestrale ci occupiamo della stesura e della divulgazione del nostro giornalino: INTERFERENZE, nel quale si trattano argomenti di natura politica, sociale, artistica e satirica (ad esempio recensioni musicali/cinematografiche oppure articoli di interesse sociale come può essere l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano).

- **Cineforum**

L'Uds Siena organizza inoltre, con cadenza settimanale, rassegne cinematografiche tematiche. Queste spaziano da monografie a temi sociali, al fine di creare un dibattito e di fare della nostra sede un luogo di incontro, aperto a tutta la cittadinanza.